



IL TIRRENO PISA SPORT venerdì 31 maggio 2002

## L'I.P.S.I.A PISA **CAMPIONE TOSCANO**

I ragazzi del «Fascetti» battono Firenze ai rigori

IPSIA Fascetti Pisa 0  
ITI L.da Vinci Firenze 0  
(4-1 ai calci di rigore)

**IPSIA «Fascetti» Pisa :** Maffei, Manca, Intini, Guidi, Dini, Dattola, Santacroce, Tamperi, Santamaria, Casarosa, Morgè.

A disp. Jdir, Vaccaro, Policella.  
All.ri Alestra-Del Bono.  
Arbitro: Bergamo di Livorno.  
Rigoristi: Dattola, Casarosa, Tamperi, Intini.

### **S.VINCENZO** (21/5/2002).

Dopo la vittoria del titolo provinciale ottenuto contro il Matteotti (1-0, gol di Intini), l'Ipsia Fascetti compie il secondo miracolo e si aggiudica anche quello regionale a spese della forte formazione fiorentina. Una vittoria voluta quanto sofferta, visto anche il notevole valore degli avversari. Istintiva e scattante la battuta di Del Bono al triplice fischio del direttore di gara: «Ai rigori si vince, lo sento!». E mai profezia risultò

più indovinata. Alla quarta battuta dal dischetto, i pisani conducono per 3-1 e affidano la responsabilità del colpo di "grazia" a Cristian Intini: se va a segno è vittoria. Sono attimi di assoluto silenzio; il ragazzo della 3ª OEL sistema con cura la sfera sul dischetto, la sua rincorsa è breve, ma decisa, e la palla scuote finalmente la rete rompendo quel disagio che sembrava non finire mai. Complimenti e strette di mano a ripetizione per il Dirigente Scolastico dell'Ipsia Carmelo Campagna, mentre i giocatori fanno "mucchio" a centro campo con i due allenatori e i dirigenti accompagnatori Carbone e Morelli. Più tristi, ma comunque serene, le facce dello staff fiorentino che parla per bocca del mister Burattini: «Abbiamo giocato un gran secondo tempo, ma abbiamo peccato in determinazione davanti, buttando al vento facili occasioni. Bravi questi pisani e complimenti al loro grande portiere». La "nomination" è per Nicola Maffei, la "saracinesca umana" come viene scherzosamente definito dai compagni. Il ragazzo ha sicuramente avuto grandi meriti in questo prestigioso percorso, innescando anche una prepotente molla reattiva quando ha neutralizzato d'intuito il terzo penalty battuto dallo sfortunato Galeotti. L'incontro, fortemente caratterizzato da rapidi capovolgimenti di fronte, era decollato sui binari del perfetto equilibrio, anche se, ad onor della cronaca, era stato l'IPSIA a osare inizialmente qualcosa di più con fraseggi di fino che in più di una circostanza avevano messo in crisi la difesa avversaria. All'11 capitano Dattola (gran gara la sua) mandava di poco a lato incornando una punizione di Dini dalla sinistra, poi era Morgè, nove minuti più tardi, a sparare leggermente alto su una corta ribattuta della difesa su un precedente tiro di Tamperi. Sul versante opposto, i fiorentini si facevano vedere solo al 33' con Olivieri e in chiusura di tempo con Rossi, ma entrambe le conclusioni non impensierivano più di tanto i sonni del bravo Maffei. La musica cambiava nella ripresa, quando forti di una tenuta atletica superiore, gli avversari riuscivano a guadagnare metri preziosi al centrocampo pisano, tanto che il "number one" era già chiamato a superarsi all'11 su una pericolosa conclusione dello scattante Cubillos. Al 23' Vitale testava ancora i riflessi dell'estremo difensore, Croce sparava alto poco dopo da buona posizione e il Fascetti, in debito di fiato, si chiudeva a riccio riuscendo comunque a salvaguardare un risultato a reti bianche per poi vincere il titolo ai calci di rigore. «Negli ultimi 20' abbiamo sofferto incredibilmente; abbiamo rischiato di capitolare in alcune occasioni, ma siamo stati bravi a stringere i denti evitando di subire gol. Ora godiamoci questa vittoria e cominciamo a pensare alle fasi nazionali che inizieranno a Settembre». Scaricata la tensione, le parole dell'altro mister Alestra risuonano nell'aria accompagnate da un velato sorriso di mera soddisfazione. I vincitori sono stati poi festeggiati nella palestra dell'Istituto con un lauto banchetto e la consegna di medaglie e attestati di merito da parte del Dirigente Scolastico Carmelo Campagna che ha avuto parole di elogio per il sorprendente risultato.